

Al Dirigente scolastico
Alla cortese
attenzione del responsabile
per il Teatro

Oggetto: Spettacoli matinée “le scuole in teatro – il teatro a scuola”

Rassegna teatrale dal titolo “IL TEATRO DENTRO E FUORI: il teatro incontra le scuole.

Il Teatro Al Massimo di Palermo è lieto di presentare la propria proposta di spettacoli per gli studenti delle scuole per l'anno scolastico corrente. Il nostro teatro ha sempre prestato particolare attenzione al pubblico più giovane e anche quest'anno, siamo lieti di offrire un ricco calendario di spettacoli incentrati sulla poesia e sui poeti italiani.

I nostri spettacoli sono stati scelti per offrire agli studenti la possibilità di approfondire la conoscenza dei grandi poeti italiani in modo coinvolgente e non convenzionale. Attraverso l'esperienza dello spettacolo dal vivo, gli studenti non solo avranno la possibilità di arricchire il loro bagaglio di competenze acquisite tramite la didattica curricolare, ma potranno anche confrontarsi con tematiche che spesso non vengono trattate nei programmi di studio. Alla fine di ogni spettacolo, gli studenti avranno l'opportunità di dialogare con gli artisti, non solo per approfondire le tematiche trattate, ma anche per soddisfare le proprie curiosità sulla specificità dei linguaggi teatrali utilizzati. Vi proponiamo una selezione di spettacoli programmati in matinée nelle date indicate o in altre che possono essere fissate su richiesta. Inoltre, per le scuole che lo desiderano, è possibile organizzare le recite presso i loro istituti.

Il prezzo del pacchetto che comprende i 4 spettacoli “**le scuole in teatro**” è di €20,00 a studente.

Il prezzo a singolo spettacolo in teatro è di €6,50 a studente

Gli spettacoli del pacchetto:

Cecè” e “Uno, nessuno e centomila” di Luigi Pirandello (dal 29 al 31 Ottobre 2024)

“Vecchi Amici” Uno spettacolo per tutti grandi e bambini (l'11 e il 12 Novembre 2024)

La Bisbetica Domata di William Shakespeare (dal 12 al 14 Febbraio 2025)

Inferiorità di Italo Svevo (dal 15 al 17 Marzo 2025)

Cachet e date per gli spettacoli “**il teatro a scuola**” è da concordare.

Gli spettacoli:

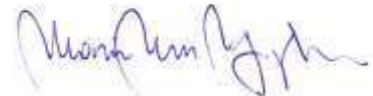
Il gioco delle vite in gioco di Antonio Sposito (date da concordare)

Donna si Diventa di Antonio Sposito (date da concordare)

Vi invitiamo a prendere visione del nostro calendario e ad esprimere le vostre preferenze, saremo lieti di soddisfare ogni vostra esigenza.

Distinti saluti,
Teatro Al Massimo di Palermo
Palermo 20/09/2024

Maria Teresa Augugliaro



IL TEATRO DENTRO E FUORI: il teatro incontra le scuole

La rassegna teatrale organizzata per gli studenti delle scuole ha come obiettivo principale quello di avvicinare i giovani al mondo del teatro, offrendo loro un'esperienza educativa e culturale completa. Questa iniziativa non solo permette agli studenti di assistere a spettacoli teatrali di alta qualità, ma include anche la fornitura di materiale didattico e incontri formativi con gli attori.

Descrizione dell'Offerta L'offerta della rassegna teatrale comprende:

1. **Visione degli Spettacoli:** Gli studenti avranno l'opportunità di assistere a una serie di spettacoli teatrali selezionati appositamente per il loro valore educativo e artistico. Gli spettacoli coprono una vasta gamma di generi e temi, garantendo un'esperienza diversificata e stimolante.
2. **Materiale Didattico:** Per ogni spettacolo, verrà fornito materiale didattico relativo al testo teatrale. Questo materiale include:
 - Analisi del testo e dei personaggi
 - Contesto storico e culturale dell'opera
 - Attività e esercizi per approfondire la comprensione del testo
3. **Incontri a Scuola:** Gli attori che partecipano agli spettacoli terranno incontri nelle scuole. Durante questi incontri, gli studenti avranno l'opportunità di:
 - Conoscere gli attori e discutere con loro
 - Approfondire la conoscenza del testo e dell'autore
 - Partecipare a laboratori pratici per esplorare tecniche teatrali

Obiettivi Educativi La rassegna teatrale mira a raggiungere diversi obiettivi educativi:

- **Sviluppo delle Competenze Linguistiche:** Attraverso l'analisi dei testi teatrali e la partecipazione attiva agli incontri, gli studenti migliorano le loro competenze linguistiche e di comprensione del testo.
- **Crescita Personale e Sociale:** Il teatro favorisce lo sviluppo dell'empatia, della collaborazione e della capacità di espressione personale.
- **Arricchimento Culturale:** Gli studenti vengono esposti a opere teatrali di diverse epoche e culture, ampliando così il loro orizzonte culturale.

La rassegna teatrale per le scuole rappresenta un'importante opportunità educativa, che combina l'intrattenimento con l'apprendimento. Grazie alla visione degli spettacoli, al materiale didattico e agli incontri con gli attori, gli studenti possono vivere un'esperienza formativa completa e coinvolgente.

“Teatro Al Massimo Stabile Privato di Palermo”

Società Consortile a Responsabilità Limitata senza scopo di lucro

Piazza Verdi, 9 – 90138 Palermo – P.I. 04870030824 – tel. 091/589575-589070

www.teatroalmassimo.it - e-mail direzione@teatroalmassimo.it Pecalmassimoconsortile@pec.it



Assessorato Regionale
al Turismo,
Sport e Spettacolo



Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale
Spettacolo dal vivo

Le scuole in teatro

Gli spettacoli della rassegna:



Cecè” e “Uno, nessuno e centomila” di Luigi Pirandello

Con: CESARE BIONDOLILLO - ANTONIO SPOSITO - MARIA ELENA IOZZA - NUNZIA SPOSITO

Regia di Antonio Sposito

Produzione Teatro Al Massimo di Palermo

Dal 29 al 31 Ottobre 2024

Inizio spettacoli ore 10:00

“Teatro Al Massimo Stabile Privato di Palermo”

Società Consortile a Responsabilità Limitata senza scopo di lucro

Piazza Verdi, 9 – 90138 Palermo – P.I. 04870030824 – tel. 091/589575-589070

www.teatroalmassimo.it - e-mail direzione@teatroalmassimo.it Pecalmassimoconsortile@pec.it



Assessorato Regionale
al Turismo,
Sport e Spettacolo



Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale
Spettacolo dal vivo



“Teatro Al Massimo Stabile Privato di Palermo”

Società Consortile a Responsabilità Limitata senza scopo di lucro

Piazza Verdi, 9 – 90138 Palermo – P.I. 04870030824 – tel. 091/589575-589070

www.teatroalmassimo.it - e-mail direzione@teatroalmassimo.it Pecalmassimoconsortile@pec.it



Assessorato Regionale
al Turismo,
Sport e Spettacolo



Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale
Spettacolo dal vivo



“Teatro Al Massimo Stabile Privato di Palermo”

Società Consortile a Responsabilità Limitata senza scopo di lucro

Piazza Verdi, 9 – 90138 Palermo – P.I. 04870030824 – tel. 091/589575-589070

www.teatroalmassimo.it - e-mail direzione@teatroalmassimo.it Pecalmassimoconsortile@pec.it



Assessorato Regionale
al Turismo,
Sport e Spettacolo



Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale
Spettacolo dal vivo

Note di Regia:

L'idea di mettere in scena due atti unici di Pirandello, nasce dall'esigenza di esplorare temi profondi e universali che possono suscitare discussioni significative tra il pubblico e motivo di crescita e riflessione. Da questo ne deriva la scelta di due opere contrapposte per stile e ambientazione ma con un obiettivo univoco per entrambe: raccontare una profonda riflessione sulla condizione umana, sulle contraddizioni e le ambiguità che ci definiscono. Questo può toccare il pubblico su un livello personale, portando a una maggiore empatia e comprensione delle sfide dell'esistenza umana.

Uno, Nessuno e Centomila e Cecè sfidano le tradizionali convenzioni teatrali, aprendo la porta a interpretazioni creative e innovative. Questo mi ha permesso di "sperimentare" nuovi modi di mettere in scena le due opere per coinvolgere il pubblico in modo più profondo e diretto. La scena che sfrutterà fortemente l'ausilio della tecnologia del videomapping, le luci che disegneranno gli umori dei nostri personaggi e le musiche sono pensate per incantare lo spettatore e fargli toccare l'idea concreta che le due opere sono attuali. Da questo ne scaturisce la direzione di una recitazione diretta, viva, brillante, seguita da un linguaggio "semplificato" a supporto sì dell'autore ma soprattutto dello spettatore. L'unico elemento che darà una collocazione temporale al testo saranno i costumi curati nei dettagli e le peculiarità.

Cecè

Con un'azione scenica dal ritmo veloce, una vicenda scherzosa e i suoi personaggi borghesi ci riporta in una società che è "teatro" di corruzione politica, nella quale si muove il protagonista, Cecè, degno rappresentante di quel sottobosco di favori e di quel clima clientelare, che diventato abitudine di vita, non è neanche più avvertito come riprovevole e negativo. Cecè è un allegro imbroglione che con scanzonata spudoratezza riesce a raggirare sia il commendator Squatriglia venuto a ringraziarlo per aver ottenuto un favore, sia Nuda, una ragazza facile, nelle cui mani, come pegno d'amore, Cecè ha depositato delle cambiali che, inutile dirlo, attraverso uno stratagemma, riuscirà a farsi ridare. Il testo ha un tono gaio e leggero, ma anticipa un tema fondamentale del teatro e della narrativa di Pirandello, quello delle molteplici sfaccettature dell'individuo, introdotto da un discorso di Cecè: "Perché mi ammetterai che noi non siamo mica sempre gli stessi! Secondo gli umori, secondo i momenti, secondo le relazioni, ora siamo d'un modo, ora d'un altro.

Uno nessuno e Centomila

Il testo esplora la natura complessa dell'identità e la percezione degli altri, mettendo in discussione la possibilità di una "verità" oggettiva sull'identità di una persona.

Pirandello tratta temi legati all'alienazione, all'isolamento e alla lotta per trovare una propria identità autentica. La storia di Vitangelo è un viaggio profondo nell'abisso dell'identità umana e della percezione sociale.

Vitangelo Moscarda, un uomo apparentemente comune e tranquillo che un giorno scopre una verità sconvolgente. Mentre discute con sua moglie su come lo vedono gli altri, Vitangelo si rende conto che ognuno ha una diversa percezione di lui, una "sua" immagine.

Questo lo spinge a esplorare la natura sfuggente dell'identità e a cercare di scoprire chi sia veramente. Il tutto raccontato attraverso il protagonista Vitangelo Moscarda e maschere di personaggi tipici, tanto cari all'autore, che umoristicamente ci faranno ridere e pensare.

Antonio Sposito

Teatro
al Massimo



Stabile di Palermo

Direttore Artistico *Aldo Morgante*



“Vecchi Amici”

Di Gaia Caruso e Francesca Alaimo

Regia di **FRANCESCA ALAIMO**

Con la collaborazione di



Emanuele BONAFEDE - Davide CARNAZZA - Gaia CARUSO - Francesca CAMPISI - Alessia CATTANO
Clara GIAMBONA - Ugo GIORDANO - Emanuela MARINO - Corrado OCCHIONE
SUPERVISIONE: Fabiola Bologna

Regia Tecnica: EDDY BALDI; Fotografia: GIUSEPPE BELLOMARE



Regione Siciliana
Assessorato Turismo
Sport e Spettacolo

“Teatro Al Massimo Stabile Privato di Palermo”

Società Consortile a Responsabilità Limitata senza scopo di lucro

Piazza Verdi, 9 – 90138 Palermo – P.I. 04870030824 – tel. 091/589575-589070

www.teatroalmassimo.it - e-mail direzione@teatroalmassimo.it Pecalmassimoconsortile@pec.it



Assessorato Regionale
al Turismo,
Sport e Spettacolo



Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale
Spettacolo dal vivo

11 Novembre 2024
12 Novembre 2024
Inizio spettacoli ore 10:00

“Vecchi Amici” uno spettacolo per tutti grandi e bambini



*Come sarebbe rivedere dei compagni di liceo dopo 10
 E se mancasse proprio chi ha invitato tutti i “vecchi*



“Teatro Al Massimo Stabile Privato di Palermo”

Società Consortile a Responsabilità Limitata senza scopo di lucro

Piazza Verdi, 9 – 90138 Palermo – P.I. 04870030824 – tel. 091/589575-589070

www.teatroalmassimo.it - e-mail direzione@teatroalmassimo.it Pecalmassimoconsortile@pec.it



Assessorato Regionale
al Turismo,
Sport e Spettacolo



Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale
Spettacolo dal vivo



“Teatro Al Massimo Stabile Privato di Palermo”

Società Consortile a Responsabilità Limitata senza scopo di lucro

Piazza Verdi, 9 – 90138 Palermo – P.I. 04870030824 – tel. 091/589575-589070

www.teatroalmassimo.it - e-mail direzione@teatroalmassimo.it Pecalmassimoconsortile@pec.it



Assessorato Regionale
 al Turismo,
 Sport e Spettacolo



Ministero dei Beni e delle
 Attività Culturali e del Turismo
 Direzione Generale
 Spettacolo dal vivo

Trama:

La storia si apre in un call center, dove la protagonista Stella riceve un invito al presunto matrimonio di un vecchio compagno di scuola, Carlo, soprannominato "Carlo-Pizza" per via del bullismo subito durante l'adolescenza. Spinta dalla curiosità, Stella convince la sua amica Anastasia a raggiungerla all'hotel dove si terrà il presunto matrimonio. Una volta lì, incontrano altri vecchi compagni di classe, ognuno con i propri segreti e conflitti irrisolti legati agli anni del liceo. La rivelazione del vero motivo dietro l'invito di Carlo porta i personaggi a confrontarsi con il loro passato e a cercare il riscatto personale.

Messaggio:

"Vecchi amici" offre un'opportunità unica per riflettere sui temi dell'adolescenza, dell'amicizia e del perdono. Attraverso le vicende dei personaggi, gli spettatori sono invitati a esplorare il potere della redenzione e la capacità di superare i propri demoni interiori. L'importanza della comprensione, della gentilezza e della compassione emerge come messaggio chiave dello spettacolo.

Obiettivi educativi:

Questo spettacolo non solo intrattiene, ma offre anche importanti spunti di riflessione e discussione per gli studenti. Alcuni obiettivi educativi potenziali includono:

- 1) Stimolare la riflessione sui temi del bullismo, dell'identità e dell'accettazione di sé e degli altri.
- 2) Favorire la comprensione delle dinamiche sociali e relazionali all'interno delle comunità scolastiche.
- 3) Promuovere il dialogo aperto e il rispetto reciproco tra gli studenti.
- 4) Sviluppare l'empatia e la consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni.

Partecipazione:

Invitiamo le scuole ad esplorare questa opportunità unica di partecipare a una performance teatrale coinvolgente e significativa. "Vecchi amici" può essere un'esperienza educativa e culturale preziosa per gli studenti di tutte le età, offrendo loro la possibilità di essere coinvolti in un processo artistico e di scoperta, guidati da talentuosi giovani attori che sicuramente sapranno ispirare e coinvolgere gli spettatori.



La Bisbetica Domata (William Shakespeare)

Con: ANNANDREA VITRANO (CATERINA); ANTONIO SPOSITO (PETRUCCHIO); MARCELLO RIMI (LUCENZIO); NUNZIA SPOSITO (BIANCA); CESARE BIONDOLILLO (BATTISTA, ORTENZIO).

Regia: Antonio Sposito

Produzione Teatro Al Massimo di Palermo

Dal 12 al 14 Febbraio 2025

Inizio spettacoli ore 10:00

Sinossi:

La Bisbetica Domata è una commedia di William Shakespeare ambientata a Padova, in Italia, alla fine del XVI secolo. La storia ruota attorno a Battista Minola, un ricco cittadino, e le sue due figlie dal carattere opposto: la dolce e desiderata Bianca e la ribelle e scontrosa Caterina.

Battista (*padre di Bianca e Caterina*) decide che Bianca non potrà sposarsi finché Caterina non avrà trovato un marito. Questo complica la situazione per i numerosi pretendenti di Bianca, tra cui Gremio e Ortensio, che cercano disperatamente di trovare un marito per Caterina. La soluzione arriva con Petruccio, un avventuriero veronese, che accetta la sfida di domare la bisbetica Caterina, attratto dalla sua dote.

Petruccio utilizza metodi non convenzionali e spesso umilianti per piegare la volontà di Caterina, sostenendo che tutto ciò che fa è per il suo bene. Alla fine, Caterina sembra accettare il suo ruolo di moglie sottomessa, ma il dibattito su quanto sia realmente cambiata rimane aperto.

Il temi principali, che caratterizzano la commedia e la rendono attuale sono la condizione della donna nell'epoca elisabettiana (periodo storico in cui visse Shakespeare) e allo stesso tempo il ruolo degli uomini in società. Il Bardo, con *La bisbetica domata*, vuole criticare il ruolo affidato alle donne del tempo, analizzando la psicologia femminile con grande abilità. La figura di Caterina mostra con ironia i conflitti di una donna sposata, che vive uno scontro interiore tra il suo modo di essere e la

sua intelligenza da una parte, e i doveri di moglie e il coraggio e l'ostinazione nel vivere con il marito Petruccio.

Generalmente Shakespeare non vede di buon occhio la natura femminile, considerando le donne frivole e civettuole, attratte solo dal lusso e dall'apparenza esteriore. Con *La bisbetica domata* vuole dimostrare che non sempre la ragazza che appare più educata e remissiva, come Bianca, sia in realtà la sposa in grado di amare veramente. Tuttavia, critica anche il ruolo degli uomini e in particolare del padre mercante delle fanciulle, che tratta le figlie come merci da vendere al migliore offerente. La commedia esplora temi come il ruolo delle donne nella società, il matrimonio e le dinamiche di potere tra i sessi, il tutto con il tipico umorismo e la vivacità di Shakespeare.

Note di regia:

L'idea centrale è quella di rendere vivi e vibranti i personaggi, nonostante siano vestiti con gorgiere e abiti "importanti" tipici dell'epoca elisabettiana. L'obiettivo è di creare un contrasto tra la rigidità degli abiti e la vivacità delle emozioni e delle interazioni tra i personaggi.

Nella riscrittura, i dialoghi più celebri della letteratura shakespeariana saranno assegnati all'amore. Questo significa che frasi iconiche da altre opere di Shakespeare saranno integrate nei dialoghi tra i personaggi, arricchendo il testo e creando un filo conduttore tematico.

Ogni personaggio avrà un arco di sviluppo chiaro e definito. Caterina e Petruccio, in particolare, saranno esplorati in profondità, mostrando le loro vulnerabilità e la loro crescita reciproca.

I movimenti saranno coreografati per enfatizzare la tensione e la passione tra i personaggi. Scene di conflitto saranno dinamiche e fisiche, mentre le scene d'amore saranno fluide e armoniose.

La scena sarà minimalista, con elementi simbolici che richiamano l'epoca rinascimentale, ma con un tocco moderno. Ad esempio, colonne e archi stilizzati che possono essere spostati e riconfigurati per rappresentare diversi ambienti.

I costumi saranno fedeli all'epoca, con gorgiere, corsetti e abiti voluminosi. Tuttavia, i colori saranno vivaci e i tessuti leggeri per permettere maggiore libertà di movimento agli attori.

L'illuminazione sarà utilizzata per sottolineare i momenti emotivi e i cambiamenti di tono.

La colonna sonora sarà un mix di musica rinascimentale e moderna, per creare un ponte tra passato e presente. Effetti sonori saranno utilizzati per sottolineare momenti chiave e transizioni.

Gli attori romperanno occasionalmente la quarta parete per coinvolgere il pubblico, rendendo l'esperienza più immersiva e interattiva.

L'obiettivo è di creare uno spettacolo che sia visivamente affascinante e emotivamente coinvolgente, mantenendo l'essenza della commedia di Shakespeare ma arricchendola con nuovi elementi e interpretazioni.

Antonio Sposito



Inferiorità (Italo Svevo)

Con: ANTONIO SPOSITO (GIOVANNI); CESARE BIONDOLILLO (ALFREDO PICCHI); MARCELLO RIMI (CONTE ALBERIGHI); ETTORE VACCA (BARONE SQUATTI).

Regia: Antonio Sposito

Produzione Teatro Al Massimo di Palermo

Dal 15 al 17 Aprile 2025

Inizio spettacoli ore 10:00

Sinossi:

“Inferiorità” è un atto unico di Italo Svevo che esplora temi di insicurezza e auto-percezione. La trama ruota attorno a un uomo che si sente costantemente inferiore agli altri e lotta con i suoi complessi di inferiorità. Attraverso dialoghi intensi e situazioni ironiche, Svevo mette in luce le dinamiche psicologiche del protagonista, offrendo una riflessione profonda sulla condizione umana e le sue fragilità.

Il protagonista dell’opera è un uomo che vive in una costante condizione di disagio e insicurezza. La sua sensazione di inferiorità è alimentata da una serie di eventi e relazioni che lo portano a confrontarsi continuamente con gli altri, sentendosi sempre inadeguato. La trama si sviluppa attraverso una serie di dialoghi e monologhi che rivelano i pensieri più intimi del protagonista, mettendo in luce le sue paure e le sue ansie.

Svevo utilizza un linguaggio ricco e ironico per esplorare le dinamiche psicologiche del personaggio, evidenziando come la percezione di sé possa essere distorta e influenzata dalle aspettative sociali e personali. Il protagonista cerca disperatamente di trovare un senso di valore e di appartenenza, ma ogni tentativo sembra fallire, rafforzando ulteriormente il suo senso di inferiorità.

L'opera è un'analisi profonda della condizione umana, delle sue fragilità e delle sue contraddizioni. Svevo riesce a creare un ritratto realistico e toccante di un uomo che lotta con i suoi demoni interiori, offrendo al pubblico una riflessione sulla natura dell'autostima e dell'identità.

Note di regia:

Lo spettacolo vive della necessaria esigenza di una sensibilità particolare per i dettagli e una profonda comprensione dei temi trattati da Svevo. L'obiettivo è creare una rappresentazione che sia fedele al testo originale, ma che allo stesso tempo riesca a coinvolgere e commuovere il pubblico, trasportandolo emotivamente nella questione. Gli attori si immergono completamente nei loro ruoli, esprimendo con autenticità le complessità emotive dei personaggi, trasmettendo non solo con efficacia il senso del testo, ma la sensazione di inferiorità e insicurezza che pervade l'opera, senza cadere nell'eccesso melodrammatico. Per questo l'idea di affidare il personaggio di Giovanni nelle mani di un extracomunitario che viene "sfruttato" vista la sua condizione economica e sociale. La commedia, sebbene breve, offre una profonda riflessione sulla condizione umana e le sue fragilità. L'ambientazione semplice e minimalista, riflette l'intimità e la tensione dei dialoghi. Una stanza ben arredata, con pochi ma significativi oggetti di scena, come una scrivania, una sedia e un orologio a pendolo per creare l'atmosfera giusta. Le interazioni fisiche tra i personaggi sono limitate ma significative, per mantenere l'attenzione sul dialogo e sulle emozioni. Teatro di parola che coinvolge, intriga, ti tiene concentrato ed emoziona.

Antonio Sposito

Il teatro a scuola

"Teatro Al Massimo Stabile Privato di Palermo"

Società Consortile a Responsabilità Limitata senza scopo di lucro

Piazza Verdi, 9 – 90138 Palermo – P.I. 04870030824 – tel. 091/589575-589070

www.teatroalmassimo.it - e-mail direzione@teatroalmassimo.it Pecalmassimoconsortile@pec.it



Assessorato Regionale
al Turismo,
Sport e Spettacolo



Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale
Spettacolo dal vivo

Spettacoli:



Il gioco delle vite in gioco (Antonio Sposito)

Con: NUNZIA SPOSITO (LUDO); IVAN FIORE (FELICE); MARCELLO RIMI (ENRICO); ANTONIO SPOSITO (CARLO)

Regia: Antonio Sposito

Produzione del Teatro Al Massimo

Date da concordare con le scuole

Sinossi:

Tre uomini, ognuno con una diversa dipendenza dal gioco, si ritrovano improvvisamente trasportati in un luogo misterioso e sconosciuto. C'è Carlo, un giocatore d'azzardo incallito; Enrico, un gamer ossessionato dai videogiochi; e Felice, uno scommettitore compulsivo. Non sanno come sono arrivati lì, ma presto scoprono che l'unica cosa che li accomuna è la loro dipendenza dal gioco.

In questo luogo surreale, incontrano Ludo, una donna affascinante e enigmatica che li sfida a un gioco molto particolare. Per uscire da questo posto, devono collaborare e affrontare una serie di prove che li costringeranno a riflettere sulle loro vite, sui loro errori e sulle conseguenze delle loro scelte.

Attraverso situazioni comiche e ironiche, i tre uomini devono trovare un punto d'incontro e imparare a lavorare insieme. Ogni prova è un'occasione per esplorare temi profondi come la dipendenza, la redenzione e la possibilità di cambiare. Ludo li tenta ma allo stesso tempo li guida con saggezza e un pizzico di malizia, spingendoli a confrontarsi con le loro debolezze e a prendere una decisione cruciale: continuare a cedere alla tentazione del gioco o riprendersi tutto ciò che hanno perso.

“Il Gioco delle Vite in Gioco” è una commedia brillante che, attraverso l’ironia e il divertimento, affronta il tema della ludopatia in modo leggero ma significativo. Lo spettacolo invita il pubblico a riflettere sulle proprie scelte e a considerare l’importanza di trovare un equilibrio nella vita.

Note di regia:

L’obiettivo è di trattare il tema della ludopatia con ironia e leggerezza, senza però sminuire la gravità del problema. Il tono dello spettacolo sarà una commedia brillante, con momenti di riflessione che emergono attraverso l’interazione tra i personaggi.

I dialoghi saranno vivaci e ricchi di battute, ma con momenti di profondità che emergono nei confronti tra i personaggi. Ludo utilizzerà citazioni celebri della letteratura shakespeariana per guidare i protagonisti nelle loro riflessioni. Ogni personaggio avrà un arco di sviluppo chiaro. Carlo, Enrico e Felice inizieranno come individui isolati e concentrati sulle proprie dipendenze, ma attraverso le prove e l’interazione con Ludo, inizieranno a comprendere l’importanza della collaborazione e della riflessione sulle proprie scelte.

Il luogo misterioso in cui si trovano i protagonisti sarà rappresentato da un ambiente astratto e surreale. Elementi scenografici mobili e versatili permetteranno di trasformare lo spazio in vari contesti di gioco (*un casinò, una sala giochi, un’agenzia di scommesse*). L’uso di luci e proiezioni contribuirà a creare un’atmosfera onirica e coinvolgente.

I costumi dei protagonisti rifletteranno le loro personalità e le loro dipendenze. Marco avrà un abbigliamento elegante ma trasandato, Luca indosserà abiti casual e tecnologici, mentre Paolo avrà un look sportivo e dinamico. Ludo, invece, avrà un abbigliamento ammaliante e misterioso, con un tocco di eccentricità.

Il pubblico, verrà coinvolto nel “gioco” per scegliere le sorti dei tre protagonisti rendendo l’esperienza più immersiva e interattiva. Questo contribuirà a mantenere un tono leggero e divertente, pur trattando un tema serio.

L’obiettivo è di creare uno spettacolo che sia divertente e riflessivo, capace di far ridere il pubblico ma anche di farlo riflettere sulle conseguenze della ludopatia. Attraverso l’ironia e la leggerezza, “Il Gioco delle Vite in Gioco” invita a considerare l’importanza delle scelte e delle relazioni nella nostra vita.

Antonio Sposito



Donna si Diventa (Antonio Sposito)

Con: NUNZIA SPOSITO (DONNA 1); MARIA ELENA IOZZA (DONNA 2); ANTONIO SPOSITO (DR. SPECIALE); CESARE BIONDOLILLO (APPUNTATO); MARCELLO RIMI (INFERMIERE)

Regia: Antonio Sposito

Produzione Teatro Al Massimo

Date da concordare con le scuole

Sinossi:

In un'epoca in cui la lotta per la parità di genere è più viva che mai, due coraggiose attiviste femministe, due donne, si trovano a combattere non solo contro le ingiustizie della società, ma anche contro un sistema che cerca di silenziarle. Le loro idee rivoluzionarie e la loro determinazione a cambiare il mondo le rendono bersagli di un uomo di potere, che decide di farle rinchiodare in un ospedale psichiatrico con la scusa di un trattamento sanitario obbligatorio.

All'interno delle mura dell'ospedale, le due donne affrontano una serie di prove psicologiche e morali. La loro forza e la loro amicizia vengono messe a dura prova quando l'uomo di potere propone loro un crudele scambio: la libertà in cambio di una dichiarazione pubblica in cui affermano che tutto ciò per cui hanno lottato è una menzogna.

Lo spettacolo è interattivo e coinvolge il pubblico in modo unico. Attraverso un'app dedicata, gli spettatori possono influenzare le decisioni delle protagoniste, scegliendo se le due protagoniste dovrebbero cedere alla pressione o continuare a lottare per la verità, anche a costo della loro libertà. Ogni scelta del pubblico porta a un finale diverso, rendendo ogni rappresentazione unica e coinvolgente.

"Donna si Diventa" è un potente dramma che esplora temi di giustizia, coraggio e resistenza, invitando il pubblico a riflettere sul valore della verità e sulla forza necessaria per difenderla.

Note di regia:

Assicurarsi che il messaggio di parità di genere sia chiaro e potente è il focus della conduzione dello spettacolo. Le scene evidenziano le ingiustizie subite dalle protagoniste e la loro determinazione a non cedere attraverso grande ironia e verità. L'idea di affidare al pubblico le sorti delle due protagoniste e per cercare di mettere in luce dilemmi morali complessi, invitando gli spettatori a riflettere sulle proprie convinzioni e sui valori di giustizia e verità. Per fare questo, Durante lo spettacolo, il pubblico utilizza un'app per prendere decisioni cruciali. Queste interazioni sono fluide e ben integrate nella narrazione. Le scelte del pubblico influenzano visibilmente l'andamento della storia, creando un senso di partecipazione attiva.

L'utilizzo di proiezioni mostreranno in tempo reale le scelte del pubblico e le conseguenze di queste decisioni, mantenendo alta la tensione e il coinvolgimento. L'ambientazione principale è un ospedale psichiatrico.

La scenografia minimalista ma evocativa, con pareti bianche e fredde, letti di metallo e pochi arredi per trasmettere un senso di isolamento e oppressione.

Le luci taglienti segneranno il fatto che nonostante il passare del tempo vivere dentro una cella è come l'oppressione del non tempo, del non vivere.

Antonio Sposito